

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA - QUARTIERE SANTO STEFANO E LA "COOP. SOC. SOCIETÀ DOLCE SOC. COOP" PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI CURA, RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI SPAZI PUBBLICI URBANI – PROGETTO "ORTO CONDIVISO NEL PARCO LUNETTA GAMBERINI".

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N. 371227/2022

TRA

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 119, Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dott.ssa Katuscia Garifo, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale PG. N. 202366/2022, che agisce in nome e per conto dello stesso, e domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

E

la Coop. Soc. Società Dolce Soc. Coop (PIVA 03772490375) – rappresentata ai fini del presente atto dalla sig.ra Carla Ferrero, ...di seguito denominata "Proponente".

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con PG. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato l'unità Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" – P. G. n. 296339/2021, di seguito denominato "avviso pubblico", al fine di rinnovare quello precedente – P.G. n. 289454/2016 - scaduto il 30/06/2021, per permettere, fino al 28 febbraio 2022 la raccolta di proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni al fine di garantire la continuità operativa di tale strumento in attesa del pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo;
- che l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, valutato che continuano a pervenire



all'Amministrazione proposte progettuali e di attivazione volontaria a sostegno della cura dei beni comuni anche con rilevante impatto sociale, ha provveduto, con determinazione dirigenziale P.G. n. 86133/2022, a prorogare in attesa della istituzione del Nuovo Regolamento (Delibera di Giunta P.G. n. 68213/2022) la validità dell'Avviso pubblico P.G. n. 296339/2021 per la formulazione da parte dei cittadini di proposte di collaborazione con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani al 30 settembre 2022;

- che la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva" - P.G. n. 88175/2021;
- che con Delibera di Giunta P.G. n. 68213/2022 del 9/2/2022 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" finalizzate a riavviare il percorso di elaborazione di un regolamento generale sulla collaborazione per rafforzare la strumentazione amministrativa necessaria per instaurare forme avanzate di coinvolgimento dei soggetti civici in attività di interesse generale;
- che la proposta di collaborazione P.G. n. 202889/2022, presentata dalla Coop. Soc. Società Dolce Soc. Coop, attraverso la rappresentante legale Sig.ra Carla Ferrero, è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione sono giunti/non sono giunti (specificare) osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che il progetto proposto dalla Società Dolce Soc. Coop denominato "Orto Condiviso nel Parco Lunetta Gamberini", è finalizzato alla promozione e realizzazione di una serie di attività di cura e valorizzazione del Parco Lunetta Gamberini, attraverso la gestione di tale Orto Condiviso, realizzato dal Comune di Bologna quale progetto vincitore del Bilancio Partecipativo 2017, secondo i principi propri dell'educazione ambientale e civica. Il progetto vede la partecipazione di realtà del terzo settore, le famiglie che lo frequentano e i bambini delle Scuole presenti nel Parco;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

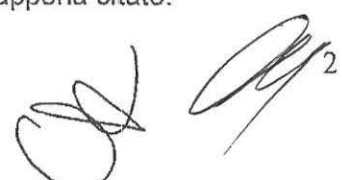
Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Il progetto sarà coordinato e organizzato dalla Coop. Soc. Società Dolce Soc. Coop, in stretta collaborazione con Il Quartiere santo Stefano ed è finalizzato alla gestione e organizzazione dell'Orto Didattico, al cui interno sono presenti e collaborano le realtà del terzo settore e forme associative:

- Società Dolce Soc. Coop mediante il proprio servizio territoriale denominato "Laboratorio E-20", il quale si avvale di una rete di esperti conduttori in diversi campi: agrario a scopo inclusivo, teatro sociale, capacitazione personale e altro ancora;
- Istituto Comprensivo 21
- altre realtà associative ed anche informali, in coerenza con le linee di indirizzo del Quartiere.

Nello specifico la proposta riguarda:

percorsi didattici rivolti alle scuole e ai cittadini interessati, allo scopo di aggregare e condividere le fasi della vita delle piante, dalla piantumazione alla germinazione, dalla fioritura alla maturazione dei frutti, fino alla senescenza. L'auto produzione di ortaggi è un ulteriore scopo che verrà monitorato, proprio per rendere concreto il percorso didattico appena citato.



L'orto è una delle nuove frontiere dell'insegnamento creativo, come laboratorio che impegna i bambini e cittadini tutto l'anno e, mentre le scolaresche saranno coinvolte con terriccio e lombrichi, verranno affrontati i temi della biodiversità, dell'alimentazione consapevole e del rispetto per la natura.

Il progetto è rivolto a bambini di età compresa tra i 3 e i 15 anni, ma in realtà a tutta la cittadinanza. Essi apprendono, divertendosi, le più antiche tecniche culturali e sono educati al rispetto per l'ambiente e per gli altri esseri viventi.

L'orto è dunque vissuto come spazio condiviso e come momento di cooperazione con altri bambini. I bambini e i cittadini che vorranno collaborare avranno la possibilità di:

- Comprendere i cicli delle stagioni e con questi la stagionalità di frutta e verdura
- Imparare a riconoscere alcune piante
- Imparare il valore della terra
- Vivere esperienze sensoriali, manipolative, motorie e ludiche
- Condividere uno spazio imparando a cooperare in gruppo
- Accrescere la consapevolezza alimentare
- Imparare, per esperienza diretta, alcuni dei cicli biogeochimico come quello dell'azoto, in termini ludici, adatti ai più piccoli
- Apprendere tecniche di recupero dell'acqua piovana e uso efficiente delle risorse idriche
- Capire l'importanza dell'autoproduzione
- Capire l'importanza dei prodotti a km zero e del rafforzare l'economia del territorio locale

Delle attività previste dal presente patto è stata data previa e completa informazione al Dipartimento/Settore Verde e Ambiente.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

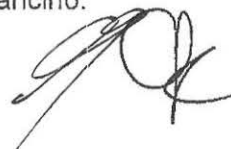
- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il proponente si impegna a:

- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste (*fin quando previsto dalle normative nazionali e locali*);
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.
- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza date dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione dell'attività indicata nel presente patto (*nel caso di indicazioni fornite con documento specifico aggiungere: "e contenute nel documento allegato X/Y che il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione*). Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta.

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino.



L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

3. DATI PERSONALI

I dati personali raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole a cadenza semestrale, e al termine delle attività alla scadenza del patto una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

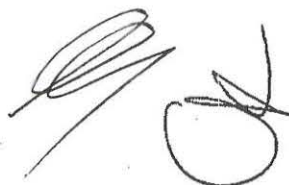
Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune
- la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati strumentali alla realizzazione delle attività previste dal patto o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento, funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare intrattenimenti musicali a titolo gratuito nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc.);
- agevolazioni relative al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico per quanto previsto nel presente patto, con il solo riferimento alle attività non aventi carattere commerciale secondo quanto previsto dall'articolo 20 del "Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni" e dagli articoli 68 e 69 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;
- l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale relative ad attività inserite nel presente patto di collaborazione di cui all'art. 5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni e all'art.20 bis del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (ta.ri) di cui all'art.1 comma 641 e ss. Della legge 147/13 e ss. mm. ii.
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, come di seguito specificato:
 - Euro 3.000,00 a carico del Bilancio 2022 per far fronte all'acquisto di materiali strumentali necessari e indispensabili per consentire l'avvio del progetto. Al fine della liquidazione del contributo i costi sostenuti andranno dettagliatamente rendicontati al Comune al 31 dicembre 2022.



In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere le seguenti spese:

1. acquisto o noleggio delle attrezzature e delle professionalità necessarie,
2. materiali strumentali: tavoli e sedie chiudibili per lezioni all'aperto, sementi, piante, bacheche rimovibili da esterno, cartellonistica e brochure a documentare il lavoro svolto,
3. realizzazione eventi e feste per socializzare, condividere e promuovere l'attività dell'orto condiviso,
4. polizze assicurative,
5. costi relativi a servizi necessari per l'organizzazione, il coordinamento e la formazione degli operatori e volontari impiegati,
6. costi relativi all'acquisto di dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività di avvio del progetto.

Resta inteso che ogni acquisto legato ai punti 1 e 2, effettuato tramite i fondi del presente patto, rimarranno nelle disponibilità del Quartiere, a beneficio di altre Associazioni che ne dovessero preentare richiesta.

6. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione con scadenza prevista il **31 Dicembre 2022** e potrà proseguire, per volontà delle parti, mediante atto espresso, al più per un anno, senza altri oneri finanziari aggiuntivi a carico del Comune di Bologna - Quartiere Santo Stefano.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di immobile, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

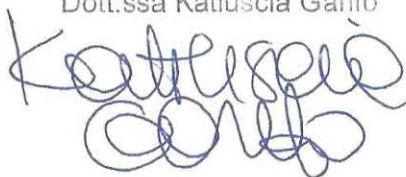
La Sig.ra Carla Ferrero, in qualità di legale rappresentante della Coop. Soc. Società Dolce Soc. Coop si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

È a carico del Proponente munirsi di adeguate polizze assicurative, connesse coll'espletamento delle attività legate all'iniziativa, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi, fermo restando che lo stesso opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale e il Direttore del Quartiere Santo Stefano da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere prevista l'interruzione della collaborazione.

Bologna, lì 13/06/2022

per il Quartiere Santo Stefano
il Direttore
Dott.ssa Katiuscia Garifo



per la Coop. Soc. Società Dolce Soc. Coop
la Legale Rappresentante
Sig.ra Carla Ferrero

